



رَبَّنَا لَا تُؤَاخِذْنَا إِنْ نَسِينَا أَوْ أَخْطَأْنَا رَبَّنَا وَلَا تَحْمِلْ عَلَيْنَا
إِصْرًا كَمَا حَمَلْتَهُ عَلَى الَّذِينَ مِنْ قَبْلِنَا رَبَّنَا وَلَا تُحَمِّلْنَا مَا
لَا طَاقَةَ لَنَا بِهِ وَاعْفُ عَنَّا وَاقْفِرْ لَنَا وَارْحَمْنَا أَنْتَ مَوْلَانَا
فَانصُرْنَا عَلَى الْقَوْمِ الْكَافِرِينَ.
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
إِنَّ اللَّهَ كَتَبَ الْإِحْسَانَ عَلَى كُلِّ شَيْءٍ.

IL NOSTRO SIGNORE NON LASCIA I CREDENTI DA SOLI E SENZA AIUTO

Onorevoli Musulmani!

Martedì prossimo è l'anniversario dei terremoti avvenuti a Kahramanmaras e di cui abbiamo sofferto molto come nazione. Possa Allah avere pietà di tutti i nostri fratelli che sono emigrati nell'aldilà a causa dei disastri. Conceda Egli una pronta guarigione ai nostri feriti. Che il nostro Signore non ci permetta di vivere nuovamente un dolore simile. Possa Egli proteggere la nostra nazione e tutta l'umanità da ogni tipo di disastro.

Cari Musulmani!

Come in epoca, noi connazionali abbiamo scritto un'epoca di fratellanza che sarà un esempio per intera umanità realizzando "l'unità del secolo" dopo i terremoti del sei Febbraio. Abbiamo provato a superare insieme tutti gli ostacoli. Il nostro Stato e la nostra generosa nazione hanno mobilitato tutte le loro risorse per aiutare i nostri fratelli in cui i suoi cuori erano distrutti e le sue speranze erano perse. La nostra l'amata nazione ha aperto le porte delle loro case, dei luoghi di lavoro e dei cuori a questi fratelli. La fratellanza Ansar-Muhajir è riemersa nel nostro paese. Sono stati costruiti ponti della bontà attraverso campagne di aiuto organizzate in patria e all'estero.

Cari Musulmani!

Il fatto che il nostro paese si trovi in una zona sismica ci carica la responsabilità ancora di più. Prima di tutto, dobbiamo essere cauti nei confronti di tutte le negatività. Dopo aver tenuto conto delle linee di faglia ed effettuato i necessari rilievi del terreno, costruiamo i nostri edifici con i materiali più adatti e resistenti. Dopo aver adempiuto alle nostre responsabilità, confidiamo in Allah. Il nostro Amato Profeta (pbsl) disse: **"Allah ha comandato di fare tutto nel miglior modo possibile"**.¹ Facciamo il nostro lavoro nel miglior modo possibile seguendo questo l'hadith. Non mettiamoci in pericolo con le nostre stesse mani.

Cari Musulmani!

Nello stesso tempo del primo anniversario del terremoto, raggiungeremo anche la Notte di Miraj, inshaallah. Il nostro Signore l'Onnipotente ci informa di questa notte nel primo versetto della sura Al-Isra come segue: **"Gloria a Colui Che di notte trasportò il Suo servo dalla Santa Mo-schea alla Moschea remota, di cui benedicemmo i dintorni, per mo-strargli qualcuno dei Nostri segni."**²

In questa notte, che arrivò dopo molte difficoltà, il nostro Profeta (pbsl) visse due grandi eventi che sono Isra e Miraj. Isra è il nome del sacro viaggio del Messaggero di Allah (pbsl) da Masjid al-Haram a Masjid al-Aqsa. Miraj, d'altra parte, è l'ascensione dalla Masjid al-Aqsa al cielo per testimoniare l'infinito potere di Allah.

Cari Musulmani!

Proveremo di nuovo l'emozione di sentire le brezze della misericordia in occasione della Notte di Miraj. Oggi, tuttavia, la nostra prima qibla, Masjid al-Aqsa, che è una testimonianza del miraj, è triste. Al Quds, la culla del monoteismo è sotto occupazione. Gaza piange sangue. Gli oppressori dell'occupazione sionista stanno commettendo un genocidio contro i nostri fratelli e sorelle palestinesi di fronte al mondo intero. Li costringono a migrare dalla loro terra d'origine, condannandoli alla fame e alla sete. Massacra crudelmente anche i pazienti che vengono curati in condizioni impossibili. Brucia persino le tende e non dà loro in alcun modo il diritto alla vita.

Cari Fratelli!

Il nostro Profeta (pbsl) ordinò ai nostri cuori di battere con Gerusalemme e Masjid al-Aqsa e di proteggerli in ogni momento.³ Continuiamo dunque a sostenere materialmente e moralmente i nostri fratelli e sorelle. Continuiamo il boicottaggio contro gli oppressori e i loro sostenitori. Teniamo i nostri fratelli e le nostre sorelle nelle nostre preghiere.

Concludo il mio sermone con le seguenti preghiere nell'ultimo versetto della Sura al-Baqarah, che conosciamo come "Amenarrasul", che fu data al Profeta (pbsl) nella notte di Miraj: **"Signore, non ci punire per le nostre dimenticanze e i nostri sbagli. Signore, non caricarci di un peso grave come quello che imponesti a coloro che furono prima di noi. Signore, non imporci ciò per cui non abbiamo la forza. Assolvici, perdonaci, abbi misericordia di noi. Tu sei il nostro patrono, dacci la vittoria sui miscredenti!"**⁴

¹ Tirmidhî, Diiât, 14.

² Al Isrâ, 17/1.

³ Ebû Dâvûd, Salât, 14.

⁴ Al Baqara, 2/286.